

Data: 12.11.2021 Pag.: 27
Size: 278 cm2 AVE: € 20016.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



BASKET | SERIE A2

Campanella nella storia di Piacenza «Ora voglio regalare la salvezza»

di **Fabrizio Fabbri**

Nella storia della Bakery Piacenza il coach Federico Campanella già è entrato. È con lui alla guida che la società biancorossa lo scorso anno ha prima conquistato la Coppa Italia di Serie B e poi la promozione che l'ha riportata in A2. «Ma per essere ricordato – dice l'allenatore toscano – ora devo essere il primo a regalare la salvezza». Missione raggiungibile ma certamente non facilissima. «Non lo nascondo, per noi sarebbe come vincere il campionato per la seconda volta. Non è mai successo nella storia e io voglio riuscirci».

FIDUCIA. Che la società creda in lui non è certo un segreto. «Con il presidente Beccari ho un rapporto pazzesco, non solo professionale ma umano. Mi sento come uno di famiglia, mi ha aperto le porte di casa sua e spesso a tavola per cena è apparecchiato un posto in più: per me». Dopo tante delusioni il patron ha trovato nel tecnico nato a Livorno l'uomo giusto per far ardere di nuovo la passione. «Il mio carattere è quello che vedete in panchina. È vero sono esuberante ma non c'è nulla di costruito. Serviva una scossa e credo di averla data e ora l'entusiasmo si tocca con mano. Quando

Il coach della Bakery: «Per noi sarebbe come vincere di nuovo il campionato, non è mai successo prima»



Nik Raivio, 17 punti, 6,7 rimbalzi e 5 assist di media LNP FOTO/PALL. PIACENTINA/BELTRAMINI

c'è questo clima si lavora bene in palestra e si possono raccogliere i risultati. Sia il presidente che il sottoscritto hanno una caratteristica: guardare al futuro. Così la stupenda stagione dello scorso anno è alle spalle, da consegnare ai libri. Ora siamo concentrati su quello che stiamo facendo». Una squadra,

la Bakery, con una caratteristica ben precisa. «L'abbiamo costruita guardando innanzitutto al valore degli uomini. Una volta accertato questo abbiamo preso in considerazione le doti tecniche. Siamo un buon gruppo e sappiamo dove vogliamo arrivare». C'è voglia di crescere ancora, ma un passo alla volta.

«La fiducia la sento, ma è figlia anche di gesti tangibili come il prolungamento del contratto al 2023 che ho firmato senza aver alcun dubbio. L'intenzione è quella di diventare una realtà di assoluto riferimento. La perseveranza è una dote che non ci manca e aiuterà tutti a riuscire a centrare questo obiettivo».

DOMENICA. Tanti progetti per il futuro ma ora bisogna concentrarsi sulla prossima partita, quella casalinga contro Trapani. «Non sarà una sfida decisiva per la classifica visto che siamo solo alla settima giornata e di strada da percorrere ce n'è ancora tanta. Ma vincere contro i siciliani per noi avrebbe un peso specifico molto importante, perché sarebbe il secondo successo consecutivo. Aver vinto a Mantova contro una squadra di indiscusso valore accresce la nostra autostima. Domenica sarà una partita dura, magari non bellissima, ma certamente tirata. Hanno giocatori che conoscono tutte le insidie di questo campionato. Dobbiamo portare a casa il risultato, sarebbe importantissimo per noi e un bel regalo da fare alla nostra gente e al nostro presidente».

EDIPRESS